15 Casa „Strommeisterhaus“

Notevoli sono le cornici delle vetrate tardogotiche risalenti al tardo medioevo e i resti dei sgraffiti dipinti sulla facciata del 1562.
I segni delle piene riportati sulla parete testimoniano le numerose inondazioni che devastarono l'antica città sul Danubio. Il livello di piena più alto mai registrato risale all'11 luglio 1954, mentre il valore più remoto è del 27 gennaio 1682.
La casa è stata residenza ufficiale dell'ultimo capitano di navigazione su fiume e un tempo alloggiava la locanda "Zum blauen Hecht" ("Luccio azzurro"). A memoria dell'epoca, ancora oggi sul frontone è presente un luccio in rame.

16 Chalet Wedl e "il vicolo più stretto"

Il proprietario di questa insolita casa (vedi anche "Schindta-Burg") ha fatto rinnovare l'antica locanda Wedl, predisponendo un completo restauro della facciata, dal cui punto più alto S. Nicolò saluta le imbarcazioni che passano sul Danubio.
Tra lo Chalet Wedl e la Lebzelterhaus (casa del panpepato) scorre il "vicolo più stretto" di Mauthausen, che conduce alla parte superiore della Marktstraße (la strada del mercato). In alcuni punti il vicoletto è largo appena 70 cm e un tempo serviva anche come via di fuga per le piene del Danubio. Passando per i numerosi vicoletti gli abitanti delle case sul Danubio riuscivano a mettere in salvo i propri averi senza dover correre lungo la banchina con tutte le loro cose.

17 Casa „Lebzelterhaus“

La casa del panpepato risale al XVI secolo e, pertanto, è una delle case più antiche di Mauthausen. Degni di nota sono il grande bovindo sopra al portale laterale e il bovindo bombato sul lato destro della casa. Al centro della facciata, sopra al primo piano si trova una nicchia con la statua a grandezza naturale di Maria Immacolata.

18 Casa commerciale storica „Perger“

A partire dal 1000 d. C. circa, i Babenberg istituirono qui la prima dogana (Mauthaus) che diede il nome al posto. L'edificio venne costruito nella metà del XVII secolo e ristrutturata nel 1860. All'epoca ospitava la sede di un'importante società che vantava rapporti commerciali fino a Verona e S. Pietroburgo. L'edificio era l'indirizzo più importante di Mauthausen, come dimostrato dalle teste coronate che pernottarono qui (gli imperatori Francesco I e Carlo VI).

19 Vicolo „Bezirksgerichtsgasse“

Con i suoi archi rampanti, questo romantico vicolo collega la fila di case affacciate sul Danubio alla piazza del mercato.
Facilmente riconoscibili sono i paracarri presenti all'estremità sud, che servivano da una parte a impedire il passaggio di grandi carri trainati da buoi e cavalli, dall'altra a tenere le ruote, rivestite in ferro, lontane dai muri per evitare di danneggiare le case.

20 Casa „Seyerhaus“

Insieme alla Lebzelterhaus, questa casa è una delle più belle di Mauthausen e presenta una storia molto movimentata.
La casa risale al XV secolo ed è in sostanza gotica. Il bovindo collocato sopra all'ingresso sud è di epoca rinascimentale, mentre la facciata barocca con il bovindo bombato è stata trasformata nel 1736.
Degno di nota è anche il segno dello scalpellino sotto al davanzale della finestra che si affaccia sulla Bezirksgerichtsgasse.

21 Casa commerciale storica „Rauscher“

La casa venne costruita nel 1695 da Andreas Zellinger, allora amministratore delle saline.
Nel 1911 la casa passò alla famiglia Rauscher e venne utilizzata come residenza e negozio. Dal 2017 l'abitazione ha un nuovo proprietario, che l'ha fatta restaurare in maniera esemplare. La vetrina allestita al piano terra dall'associazione locale di storia e musei Mauthausen offre informazioni sulla storia dell'antica città mercato.

Comuni gemellati:
1991 – Prachatice (CZ)
1999 – Cogollo del Cengio (I)

2002
Catastrofica inondazione di Mauthausen;
la diga dell'Aist rompe gli argini a Furth

2004
Grande incendio nella scuola secondaria di Mauthausen
2006: inaugurazione della nuova scuola

2005
Inaugurazione del centro congressi "Donausaal" e della nuova centrale dei vigili del fuoco

2007 Inaugurazione del Museo farmaceutico nel Castello di Pragstein
2007–2008: ristrutturazione e inaugurazione dell'ufficio comunale

2009 Ristrutturazione e riorganizzazione dell'Heindlkai e avvio dei lavori anti-esondazioneanti-esondazione

Historischer Rundgang in Mauthausen

ITALIANO

Lo stemma comunale mostra il
Castello di Pragstein come appariva originariamente
e riprende i colori del comune: rosso, bianco e blu.

Altezza sul livello del mare: 243,44 m
Superficie: 13,89 km²
Abitanti: circa 5000

Città mercato dal 1335, comune europeo dal 1985
Comuni gemellati:
Prachatice in Boemia (CZ)
Cogollo del Cengio in Veneto (I)

Impressum e testi:
Mauthausen Tourismus, Marktstrasse 2, 4310
Foto: Johann Maly, Franz Affenzeller, Anita Peterseil
Grafica: Herbert Kraft, Karl Klug

Mauthausen Tourismus
Marktstraße 2, 4310 Mauthausen
Hotline: 0043 7238 2243
Email: info@mauthausen.info
www.mauthausen.info
www.mauthausentourismus.com

mauthausen
tourismus

La città mercato di Mauthausen

La località di Mauthausen sorge in un'antica zona di insediamento di cui rendono testimonianza alcuni reperti dell'era neolitica.
Di grande importanza per il successivo sviluppo del posto furono due famose vie commerciali che confluivano proprio qui:
la via di navigazione del Danubio, che scorreva da ovest a est lungo il limes dell'antico Impero Romano, e la strada del sale e del ferro che partiva da sud e, attraversando i fiumi Traun ed Enns e guadando il Danubio, proseguiva verso nord in direzione della Boemia e della Moravia.
Alla fine del X secolo la famiglia dei Babenberg istituì qui un ufficio del dazio (Mauthaus), da cui in seguito prese il nome il posto. Nel 1208 l'insediamento sviluppatosi attorno alla stazione doganale venne menzionato per la prima volta con il nome di "Muthusen".
Nonostante Leopoldo V duca di Babenberg avesse assicurato l'esenzione doganale lungo il Danubio per i crociati della Terza Crociata, Mauthausen insisteva sulla riscossione del dazio. Così, nel 1189 l'imperatore crociato Federico I Barbarossa fece ridurre in cenere il posto.
Tuttavia, grazie al commercio florido, la località tornò presto a fiorire e ad arricchirsi ottenendo anche una serie di privilegi, tra cui un proprio ordinamento di mercato, il diritto di scarico, trasbordo e scalo, lo "Straßenzwang" (ossia l'obbligo per tutti i viaggiatori di percorrere strade in cui erano situati i posti di dogana) e la "Niedere Gerichtsbarkeit" (giurisdizione inferiore).
Dato che in alcuni scritti storici del 1280 si parla di un Marktrichter (un feudatario che esercitava l'avvocazia), il diritto di mercato doveva esistere già da tempo.
Nel 1490 la detenzione del pegno sul mercato locale passò dall'imperatore Federico III a Ladislao da Praga, il quale fece erigere il Castello di Pragstein su un isolotto roccioso del Danubio.
Nel 1502 fu costruito per la prima volta un ponte di legno sul fiume.
Nel corso dei secoli Mauthausen è stato teatro di molte operazioni belliche: nel 1424 molte abitazioni vennero distrutte dagli ussiti e tracce delle devastazioni furono lasciate nel XVI e XVII secolo anche dalle guerre dei contadini, dalla Guerra dei Trent'anni e dalle guerre contro l'Impero ottomano. Anche le guerre napoleoniche all'inizio del XIX secolo causarono violente rappresaglie, che portarono allo stremo gli abitanti del posto.
L'ospite più famoso di Mauthausen è stato senza dubbio Wolfgang Amadeus Mozart: il 5 ottobre 1762, transitando in nave verso la corte di Vienna, il bambino prodigio (che allora aveva 6 anni) fece sosta a Mauthausen e vi trascorse la notte insieme alla famiglia.
Col finire del commercio del sale, grazie ai grandi giacimenti di granito, all'inizio del XIX secolo Mauthausen divenne un importante centro di estrazione. Ancora oggi ne rendono memoria molti ponti, selciati e monumenti presenti nelle principali città dell'antico Impero austro-ungarico. Alla fine del XIX secolo erano circa 1.200 i lavoratori impegnati nell'industria del granito e nella lavorazione della pietra a Mauthausen.
Il XX secolo portò paura e morte nella cittadina:
durante la Prima Guerra Mondiale, a est dei territori comunali venne costruito un campo di prigionia, la cui presenza è ricordata ancora oggi dal cimitero militare internazionale. Tuttavia, Mauthausen è ancora oggi indissolubilmente legata al terrore del periodo nazionalsocialista: nei sette anni di esistenza del campo di concentramento (1938-1945), nel lager e nei campi di sterminio satelliti furono deportate circa 200.000 persone, di cui circa la metà morì per i tormenti della prigionia o venne uccisa.
Nel 1988 Papa Giovanni Paolo II ha visitato il monumento commemorativo del campo.

1 Heindlkai storico

Il nome assegnato alla serie di case affacciate sul Danubio è riconducibile al proprietario di beni immobiliari e cave di pietra Leopold Heindl, che fu anche consigliere regionale e sindaco di Mauthausen (1870-1909) e, quindi, uno dei cittadini più influenti del posto. La scultura commemorativa che raffigura un traghetto, realizzata col granito di Mauthausen, ricorda ancora oggi l'importanza di questa imbarcazione che consentiva a passeggeri e merci di passare da una riva all'altra del Danubio. Il traghetto venne ritirato dal servizio nel 1961 dopo la ricostruzione del ponte sul fiume.

2 Castello di Pragstein

Nel 1492 Ladislao da Praga fece erigere il suo castello su uno degli isolotti rocciosi nella riva del Danubio. Pertanto l'accesso al castello, originariamente costruito sull'acqua, era possibile solo attraverso un ponte sospeso.
A metà del XIX secolo il braccio del Danubio, che separava il castello dalla terraferma, venne rialzato.
Accanto alla porta settentrionale del castello sono segnati i livelli di piena che testimoniano le terribili inondazioni del passato.
Sulla facciata sud si può invece vedere il blasone di Ladislao da Praga, su cui sono raffigurate alcune scimmie.
Oggi il Castello di Pragstein ospita, tra l'altro, un museo di storia e cultura locale, l'unico museo farmaceutico di tutta l'Austria e una scuola di musica.
Tra il castello e il fiume passa la strada statale B3, che dal 1967 convoglia il traffico dal centro cittadino lungo il Danubio.
Non dimenticate di dare uno sguardo al selciato del vicolo che passa davanti al portale settentrionale del castello, costituito da pietre che un tempo si trovavano lungo la Strada del sale (Salzstraße, oggi Kirchenberg) e al cui centro è presente una fenditura che agiva da appoggio per i cavalli che percorrevano la strada in salita.

3 Fontana di S. Giovanni Nepomuceno

La statua di S. Giovanni Nepomuceno si trova tra la scuola elementare (Volksschule) e la strada statale (Bundesstraße).
Secondo la tradizione, la regina di Boemia avrebbe scelto come confessore Giovanni Nepomuceno, divenuto nel 1398 vicario generale della diocesi di Praga. Sospettoso, re Venceslao IV voleva costringere Giovanni a violare il segreto confessionale e, davanti al suo rifiuto, lo fece torturare e gettare nel fiume Moldava.
Nel 1941 la statua in pietra arenaria venne rimossa perché considerata un "insignificante getto di calcestruzzo", ma dal 1954 è stata ricollocata sul lungofiume.

4 Scuola elementare

La scuola elementare, costruita nel 1898 in stile Gründerzeit, dà nell'occhio soprattutto per il frontone con l'orologio.

5 Vecchio ufficio postale

Questo edificio storico costruito tra il 1897/98 presenta una facciata con possenti bovindi nello stile del tardo Storicismo. In precedenza ospitava l'ufficio postale, il cui segno è ancora visibile sopra all'ingresso.

6 Ufficio comunale

L'edificio venne costruito nel 1901 come sede della cassa di risparmio. Oggi funge da municipio della città mercato di Mauthausen. Ben visibile sul lato sinistro del palazzo è l'antico stemma del comune con il copricapo ducale e lo scudo fasciato della corte austriaca che sormonta il Castello di Pragstein.

7 Fontana del mercato e platani

Al centro della piazza del mercato sorge la fontana ottagonale su cui sono incisi gli anni 1607 e 1716. In passato la fontana veniva utilizzata dai frequentatori del mercato come centro pubblico di raccolta dell'acqua.
Oggi, sul lato sud, la fontana presenta un bacino con acqua potabile ed è un luogo accogliente dove fermarsi. In occasione del 50° anniversario del trono dell'imperatore Francesco Giuseppe I, nel 1898 su entrambi i lati della fontana furono piantati due magnifici platani con una circonferenza di circa 4,5 m e un'altezza di circa 25 m, che dal 1984 sono sotto tutela ambientale.

8 Gogna

All'estremità orientale della piazza del mercato sorge la vistosa gogna (anche nota come "colonna infame"), nel XVI e XVII secolo simbolo della giurisdizione inferiore.
Chi veniva messo "alla gogna" doveva rispondere di truffa, furto, rissa o reati simili. Anche le donne litigiose e pettegole venivano messe alla gogna e incatenate con collari di ferro e pastoie per impedirne la fuga.
Ai quattro lati della gogna è possibile vedere i simboli che indicano i diversi delitti.

9 Ossario

La costruzione ottagonale risalente al XIII secolo è dedicata a S. Barbara, patrona dei moribondi. Lo scantinato fungeva da ossario:
se non c'era abbastanza posto nel vecchio cimitero circostante, le ossa dei defunti venivano traslate dalle tombe dismesse nell'ossario.
Particolarmente degni di nota sono gli affreschi presenti all'interno dell'ossario, realizzati intorno al 1260 e rinvenuti nel 1907. Nella semicupola dell'abside troneggia Cristo, Giudice del Mondo.
Oggi l'ossario funge da cappella per le benedizioni delle sepolture.

10 Chiesa parrocchiale di San Nicolò

La chiesa romanica originaria venne distrutta nel 1424 durante la guerra contro gli ussiti e ricostruita alla metà del XV secolo in stile tardogotico.
Nel XVII e XVIII secolo gli interni furono sottoposti a un rifacimento barocco. A questo periodo risalgono anche le preziose pale d'altare del famoso pittore barocco Johann Martin Schmidt, detto "Kremser Schmidt".
L'alto campanile, visibile da lunga distanza, presentava in origine una torre in stile barocco (campanile a bulbo), che solo nel 1901 venne sostituita da una torre neogotica a punta (altezza circa 60 m).

11 Torre del Sale lungo l'antica Strada del sale

A metà del XVII secolo sull'odierno Kirchenberg passava l'antica Strada del sale che conduceva a Budweis (České Budějovice). Il sale proveniente dal Salzkammergut veniva trasportato a bordo delle imbarcazioni lungo il fiume Traun fino al Danubio, depositato a Mauthausen e poi caricato su carri di cavalli per la Boemia.
Al centro dell'odierno Kirchenberg si trova l'antica torre del sale, che regolava il traffico nei punti critici: se dalla torre veniva sventolata la bandiera bianca, i carri che trasportavano il sale e che attendevano ai piedi del monte avevano via libera verso nord. Se, invece, si vedeva sventolare la bandiera rossa, bisognava aspettare il transito del traffico proveniente in senso contrario dalla Boemia. Questa "regolamentazione semaforica" restò in uso fino al XVII secolo ed è considerata una delle prime sulle strade austriache.

12 Fortezza „Schindta-Burg“

L'edificio è stato acquistato e ristrutturato nel 1973 da un dentista.
Sul lato est si possono notare a chiare lettere la scritta "Schindta Burg" e un autoritratto del medico.
Il nome "Schindta Burg" (dal verbo tedesco schinden – maltrattare, martoriare) dovrebbe riferirsi spiritosamente ai dolori sofferti dai pazienti durante la visita odontoiatrica.

13 Villa Poschacher

La villa in stile neobarocco venne costruita nel 1903 ed è ancora di proprietà della famiglia Poschacher (un tempo titolare degli stabilimenti di estrazione del granito).

14 Chiesa „Heinrichskirche“

Si presume che la chiesa venne fatta erigere intorno al 1400. Demolita nel 1898 perché, a quanto pare, pericolante, della navata oggi resta soltanto il coro. Dato che la sponda del Danubio venne alzata in un periodo successivo, oggi l'ingresso della Heinrichskirche è raggiungibile scendendo alcuni scalini. Proprio accanto alla chiesa sorgeva un cimitero in cui venivano seppellite le persone annegate nel Danubio
(spesso capitava che i membri degli equipaggi delle navi annegassero nel fiume). Per lungo tempo rimase in vigore la regola per cui gli zatterieri e i battellieri non dovessero saper nuotare per evitare che abbandonassero la merce in caso di pericolo.
Il cimitero era anche il luogo di sepoltura dei poveri.